

Roma, 25 marzo 1997

Signor Ministro,

mi riferisco alla richiesta che il Governo albanese ha ripetutamente rivolto ai Paesi europei per un'assistenza militare internazionale intesa a consentire alle Autorità albanesi di assicurare, attraverso i necessari controlli, che i cittadini che intendano lasciare il Paese lo facciano nel rispetto delle pertinenti disposizioni della legislazione albanese.

Richiamo in tale contesto l'esigenza anche per il Governo italiano di evitare che cittadini albanesi si sottraggano al controllo della giustizia albanese raggiungendo illegalmente l'Italia.

La situazione molto difficile creatasi in Albania in quest'ultimo periodo, caratterizzata da gravi violazioni dell'ordine giuridico e da un massiccio flusso illegale di cittadini verso altri paesi, rende necessario un ulteriore rafforzamento della nostra collaborazione nel campo giuridico e umanitario. Scopo fondamentale di tale collaborazione resta la prevenzione degli atti illeciti che ledono l'ordine giuridico nei due paesi e l'immediato aiuto umanitario quando è messa a rischio la vita di coloro che tentano di lasciare il paese.

Su queste basi il Governo italiano offre la propria collaborazione e la propria assistenza per il controllo ed il contenimento in mare degli espatri clandestini da parte di cittadini albanesi.

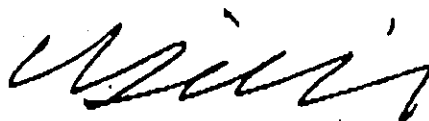
S.E. Dr. Arjan Starova
Ministro degli Affari Esteri
della Repubblica di Albania
Tirana

Qualora il Governo albanese concordi, tale collaborazione si esplicherà per un iniziale periodo di trenta giorni, prorogabile di comune intesa, mediante il fermo in acque internazionali ed il dirottamento in porti albanesi da parte di unità delle Forze Navali italiane di naviglio battente bandiera albanese o comunque riconducibile allo Stato albanese, nonché il fermo in acque territoriali albanesi di naviglio di qualsiasi bandiera che effettui trasporto di cittadini albanesi che si fossero sottratti ai controlli esercitati sul territorio albanese dalle Autorità a ciò preposte.

Le competenti Autorità dei due Paesi stabiliranno con un apposito protocollo il più presto possibile le necessarie procedure tecniche per mettere in pratica questa collaborazione nelle acque territoriali albanesi e internazionali.

Le sarò grato, Signor Ministro, se vorrà espressamente manifestare il consenso del Governo albanese su quanto precede.

La prego di accogliere, Signor Ministro, gli atti della mia più profonda considerazione.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'M. M. M.', written in a cursive style.

REPUBLIKA E SHQIPERISE
MINISTRIA E PUNEVE TE JASHTME
MINISTRI

Rome, me 25 mars 1997

I nderuar zoti Minister,

I referohem letres Suaj te djeshme ne te cilen thuhet sa vijon:

“Zoti Minister,

Po I referohem kerkeses qe Qeveria shqiptare, ne menyre te perseritur, u ka drejtuar vendeve Europiane per nje asistence ushtarake nderkombetare qe tu lejoje autoriteteve Shqiptare te sigurojne, nepermjet kontrolleve te nevojshem, qe qytetaret qe lene vendin ta bejne ate duke respektuar dispozitat perkatese te legjislacionit shqiptar.

Ne kete kuader, deshiroj te rikujtoj domosdoshmerine per Qeverine Italiane qe te evitoje qe qytetaret shqiptare t'i shmangen kontrollit te drejtesise shqiptare duke shkuar ne menyre ilegale ne Itali.

Situata teper e veshtire e krijuar ne Shqiperi ditet e fundit, e karakterizuar me shkelje te renda te rendit ligjor dhe nje levizje masive e paligjshme e njerezve drejt vendeve te tjera shtrojne domosdoshmerine e forcimit te metejshem te bashkepunimit tone ne fushen ligjore dhe humanitare. Qellimi themelor i ketij bashkepunimi mbetet parandalimi i veprimtarive te paligjshme qe cenojne rende rendin ligjor ne te dy vendet dhe dhenia e ndihmes se menjehershme humanitare kur rrezikohet jeta e njerezve qe tentojne te lene vendin e tyre.

Nisur nga keto konsiderata, Qeveria italiane ofron bashkepunimin dhe asistencen e saj per te kontrolluar dhe bllokuar ne det largimet klandestine nga ana e qytetareve shqiptare.

Ne se Qeveria shqiptare eshte dakort, nje bashkepunim I tille do te vihej ne jete per nje periudhe 30 ditore nga momenti i fillimit, qe mund te zgjatet me tej me marreveshje, duke ndaluar ne ujrat nderkombetare dhe kthimin ne portet shqiptare nga ana e njesive te Forcave Detare italiane te anijeve me flamur shqiptar apo te kthyeshme ne Shtetin shqiptar, si dhe ndalimin ne ujrat territoriale shqiptare te anijeve me cdo lloj flamuri qe merret me transportimin e qytetareve shqiptare te cilet I jane shmangur kontroleve te ushtruar ne territorin shqiptar nga autoritetet perkatese.

Autoritetet kompetente te te dy vendeve do te percaktojne ne kohen me te shpejte te mundur procedurat teknike te nevojshme per te realizuar ne praktike kete bashkepunim, procedura te cilat do te fiksohen ne nje protokoll te vecante.

Do t'ju isha mirenjohes, zoti Minister, ne se do te shprehnit pranimin nga Qeveria shqiptare te sa me siper".

Duke shprehur miratimin e Qeverise shqiptare per sa me siper, lutem pranoni, zoti Minister, sigurimet e konsiderates sime te larte.

Juaji sinqerisht

Arjan Starova



Sh.T. z. Lamberto Dini .
Minister I Puneve te Jashtme
i Republikes Italiane
ROME

Roma, 25 marzo 1997

Signor Ministro,

mi riferisco alla Sua lettera in data odierna che legge come segue:

“Signor Ministro,

mi riferisco alla richiesta che il Governo albanese ha ripetutamente rivolto ai Paesi europei per un’assistenza militare internazionale intesa a consentire alle Autorità albanesi di assicurare, attraverso i necessari controlli, che i cittadini che intendano lasciare il Paese lo facciano nel rispetto delle pertinenti disposizioni della legislazione albanese.

Richiamo in tale contesto l’esigenza anche per il Governo italiano di evitare che cittadini albanesi si sottraggano al controllo della giustizia albanese raggiungendo illegalmente l’Italia.

La situazione molto difficile creatasi in Albania in quest’ultimo periodo, caratterizzata da gravi violazioni dell’ordine giuridico e da un massiccio flusso illegale di cittadini verso altri paesi, rende necessario un ulteriore rafforzamento della nostra collaborazione nel campo giuridico e umanitario. Scopo fondamentale di tale collaborazione resta la prevenzione degli atti illeciti che ledono l’ordine giuridico nei due paesi e l’immediato aiuto umanitario quando è messa a rischio la vita di coloro che tentano di lasciare il paese.

Su queste basi il Governo italiano offre la propria collaborazione e la propria assistenza per il controllo ed il contenimento in mare degli espatri clandestini da parte di cittadini albanesi.

S.E. On. Lamberto Dini
Ministro degli Affari Esteri
della Repubblica Italiana
Roma

Qualora il Governo albanese concordi, tale collaborazione si esplicherà per un iniziale periodo di trenta giorni, prorogabile di comune intesa, mediante il fermo in acque internazionali ed il dirottamento in porti albanesi da parte di unità delle Forze Navali italiane di naviglio battente bandiera albanese o comunque riconducibile allo Stato albanese, nonché il fermo in acque territoriali albanesi di naviglio di qualsiasi bandiera che effettui trasporto di cittadini albanesi che si fossero sottratti ai controlli esercitati sul territorio albanese dalle Autorità a ciò preposte.

Le competenti Autorità dei due Paesi stabiliranno con un apposito protocollo il più presto possibile le necessarie procedure tecniche per mettere in pratica questa collaborazione nelle acque territoriali albanesi e internazionali.

Le sarò grato, Signor Ministro, se vorrà espressamente manifestare il consenso del Governo albanese su quanto precede.”

Ho l'onore con la presente di esprimere la formale accettazione da parte del Governo albanese di quanto in essa contenuto.

La prego di accogliere, Signor Ministro, gli atti della mia più profonda considerazione.